

«Piovra 5» è l'ora della vendetta

Eccola. La Piovra 5 parte stasera su Raiuno alle 20.40. È diretta da Luigi Perilli, è scritta da Stefano Rulli e Sandro Petraglia. Ora tocca allo sceneggiato parlare dopo le accuse che gli sono piovute addosso: «Attacca troppo la Dc». Come sicuramente sapeva, il posto del fu Cattani alias Michele Piacido, è stato preso da Davide (o Dave) Licata, interpretato da Vittorio Mezzogiorno. La Piovra è andata in onda per la prima volta nel marzo '84. Ideatori: il regista Damiano Damiani; lo sceneggiatore Ennio De Concini; l'allora direttore Raiuno Emanuele Milano (ora a Truc); l'ex capostruttura Sergio Silva (ora alla Rcs).



«Domenica in» chiacchiere di pomeriggio

Domenica in... debutta oggi, alle 14.05 su Raiuno, nella nuova versione senza conduttore. Il cast: Gianni Boncompagni, nella foto insieme a Mario Marengo, comico dello show, si occupa di giochi e rubriche varie, i Ricchi e Poveri conducono il gioco musicale, Brigitta Boccoli i quiz dei bambini e dello sponsor. Le classifiche sono affidate a Elisa Satta, Carmen Russo insegna ginnastica, Chiara Boni dà lezioni di «bon ton». Interviste e chiacchiere a cura di Sandro Mayer, Bruno Vespa e Gaspare Barbiellini Amidei. Gli ospiti: Francesco Cossiga, Monica Vitti, Marisa Laurito, Edwige Fenech, Joe Cockler e Marco Masini.



Il Gr2 vestito di nuovo

Con il nuovo direttore, Marco Conti, da oggi va in onda un Gr2 rinnovato, che inizia alle 6.30 con la rubrica Oggi in Italia e nel mondo e chiude alle 22.30 con l'ultima edizione dei notiziari. La sigla è stata rielaborata sul vecchio tema musicale, per introdurre servizi più brevi e notizie spiegate più a fondo. L'appuntamento delle 10, Speciale Gr2, rimane al suo posto, con un'impostazione non più monografica, ma da rotocalco, mentre nella nota editoriale Dentro la notizia il direttore commenterà i principali avvenimenti. Infine, nella rubrica Le opinioni parleranno i protagonisti della vita del nostro paese.

Funghi commestibili cercasi

Come nascono i funghi? Dove bisogna cercarli? E come distinguere i velenosi da quelli commestibili? Come cucinarli, se si ha la fortuna di aver scoperto qualche ricca fungaia? Ne parla stamattina alle 12.15 su Raiuno Federico Fazzuoli, nella puntata di Linea verde che andrà in onda direttamente dall'Appennino emiliano. Esperti micologi e cuochi famosi accompagneranno Fazzuoli attraverso i boschi, alla ricerca di porcini, ovuli, mazze di tamburo, finferli e tante altre qualità. Ma bisogna fare molta attenzione. Se non siamo veramente sicuri, meglio consultare un esperto prima di rischiare un'indigestione fatale.

Alla seconda puntata Pippo Baudo sveltisce i ritmi dello show, ma tra i protagonisti del sabato sera restano i mugugni

Fantastico cambia marcia e piace di più

Ritmo. Spettacolo. I grandi assenti della prima puntata del Fantastico di Baudo ieri sera sono stati «ripescati» senza sfiorare col budget. Le «piccole modifiche» annunciate in diretta più che il quiz riguardavano il cast: Baudo ha fatto di tutto, dal valletto al notaio, alla sciantosa, la Laurito è arrivata in scena addirittura in macchina. Maffucci, responsabile dello show, annuncia: «ora arriveranno anche nuovi ospiti».

stato buttato fuori da Fantastico dal «Trio Solenghi-Marchesini-Lopez: «in quella situazione lo avrei fatto anch'io: era una grande occasione e loro erano più forti di me. Hanno difeso il territorio», dice senza rancore. «Io mi sento fuori posto, mi fido molto del giudizio di Baudo. Quando mi ha proposto questo lavoro la prima cosa che ho pensato è stata che non dovevo averci riflettuto molto: e ho detto sì». E le critiche alla prima puntata? «A me sembra che siano stati copiatissimi pareri gli articoli dell'anno scorso». Pippo Baudo non ha voluto cambiare l'impianto della trasmissione, ha lavorato sui tempi e sui ritmi: secondo la «scatola» della trasmissione tutto doveva finire addirittura alle 22.43, quasi un quarto d'ora prima dell'orario stabilito. E, a memoria di quelli più vicini a lui, era successo una volta solo in trent'anni di spettacolo, che Baudo finisse prima: in una puntata di Gran premio, a una quarta era stato il fenomeno della stagione tv...: «Giorgio Faletti rifugge da ogni accento polemico. Quattro anni fa è

dare una sferzata alla trasmissione era evidente: Baudo non ha lasciato un minuto il palco durante le prove, vero regista della trasmissione. «Faletti, er lassù in cima alla scala, ricordati? Scendi, che proviamo le telecamere. Due battute e via con Jovanotti: la barba un po' lunga, sorridente, si avvicina a Marisa Laurito che esibisce una paria di scarpe da collezione. «Dovresti farle anche tu, da funky girl», le dice. È quasi ora di pausa, prima della diretta, quando Baudo esclama: «C'è ancora tutto da fare!». Ci sono ancora problemi di audio, come la scorsa settimana, quando il pubblico da casa sentiva urla e fruscii. Anche questa volta le ore di prova non sono state sufficienti. I Duran Duran hanno speso le misure del Delle Vittorie venerdì sera, un'occasione per misurare anche il successo del gruppo quando sono ormai lontani gli anni d'oro di Simon Le Bon: fuori del teatro non c'era quasi nessuno. I fans se ne sono rimasti a casa. Invece ieri, per Jovanotti ed Eros Ramazzotti, sono venuti i giornalisti a caccia di anagrafi.

«Aspettate la quarta puntata: allora il pubblico scoprirà il fenomeno Jovanotti». Baudo è sicuro. E Giorgio Faletti, quarantenne astigiano che, dice, fino a pochi anni fa bastava che presentasse il biglietto da visita e lo mandavano via, gli dà ragione. Ci sono comici che hanno messo a rischio la carriera, partecipando a delle edizioni sfortunatissime del sabato sera, non ha paura di questo Fantastico? «Io ho paura di tutto. Ma dobbiamo correre i diciannove metri e siamo soltanto al secondo giro di pista. Qui guadagno meno che alla Fininvest, ma sto facendo una cosa in cui sto bene. Certo, devo adattare i miei tempi alla diretta. Rallentare un po'...». E così, mentre Baudo preme l'acceleratore, Catuzzo frena. Il sabato sera di Raiuno - come dice la Laurito - ha delle regole immutabili: la tv alterna non si può fare al teatro Delle Vittorie. E persino il tentativo (kick a parte) del coreografo di «effimero il teatro, non ha avuto fortuna. La causa della cattiva acustica di Fantastico sarebbe tutta lì, nella platea».



Giorgio Faletti e Pippo Baudo durante le prove di «Fantastico»

«Pax» anche per la radio

Preoccupazioni e note di protesta arrivano dal sindacato dei giornalisti Rai (Uilgrai) sul coinvolgimento della radio negli accordi dell'azienda pubblica con gruppi privati. In un comunicato Giuseppe Giuletti, segretario dell'Uilgrai, denuncia che, dopo l'accordo tra Raitel e il circuito radiofonico Sfer per la distribuzione in entrambe le reti del notiziario Rock Café, circola voce di una possibile convenzione della Rai con un'agenzia radiofonica privata per la diffusione del Televideo via satellite e ricorda che l'amministratore delegato di Rete Italia, Adriano Galliani, nonostante le smentite dell'azienda televisiva pubblica, continua a sostenere l'esistenza di un accordo verbale sulla progressiva riduzione dell'informazione sportiva del servizio pubblico, il sindacato - conclude Giuletti - ritiene che ai lavoratori debba essere fornita un'informazione ampia e completa. E in ogni caso le redazioni non sono disponibili ad accettare una sorta di «pax» radiofonica realizzata a scapito della Rai.

Film Warner alla Rai

CANNES. Affari d'oro fra Time Warner e Rai al Mipcom di Cannes: 148 film (di cui una cinquantina inediti per il piccolo schermo) e 2 ministeri televisivi, per una cifra che però Rosario Ponzio (della Warner italiana) e Andrea Melodia (della Rai) definiscono «di molto inferiore ai 32 miliardi citati da alcuni giornali italiani». Il contratto segna una ripresa dei rapporti fra Warner e Rai, interrotti alcuni anni fa dall'allora presidente della Warner Charles McGreggor, ma è soprattutto (almeno da un punto di vista italiano) un altro segnale della «pax televisiva» attualmente in corso tra la tv di stato e la Fininvest (che negli ultimi anni aveva fatto affari in esclusiva con il colosso americano). Tra i film acquistati dalla Rai Francis di Polanski, L'Impero del sole di Spielberg, Topkapi Connection di Robert Towne, il mattino dopo di Lumet e la miniserie Life Goes On e Island Son, quest'ultima con Richard Chamberlain.

SILVIA GARAMBOIS ROMA. «Fantastico non ha più senso. Non bisognerebbe più farlo visto che, tanto, non si può cambiare: il meccanismo della Lotteria del sabato sera è immutabile, l'unica soluzione è smettere...». Marisa Laurito, dopo l'esperienza con Celestino, ci ha riprovato. E si dichiara pentita. «Ho sbagliato, lo dico pubblicamente. Credevo che con Baudo potesse essere diverso... Baudo una volta mi era antipatico, poi l'ho conosciuto di persona e ho cambiato completamente giudizio: penso che insieme a Fantastico, ci saremmo potuti tutti divertire...». In una sua intervista per la Lupa il capo moltiplicati ripet-

Table with 6 columns: Raiuno, Raidue, Raitre, TMC, Scegli il tuo film, Odeon, Radio. Each column lists TV and radio programs with times and titles.